

II

(Comunicazioni)

COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI
E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE EUROPEA

Comunicazione della Commissione che modifica l'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine

(2018/C 225/01)

I. INTRODUZIONE

- (1) La comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine (in appresso la «comunicazione») ⁽¹⁾ indica al punto 13 che gli assicuratori statali ⁽²⁾ non possono fornire assicurazione del credito all'esportazione a breve termine per i rischi assicurabili sul mercato. I «rischi assicurabili sul mercato» sono definiti al punto 9 come rischi commerciali e politici con durata massima inferiore a due anni, inerenti ad acquirenti pubblici e non pubblici nei paesi elencati nell'allegato della comunicazione.
- (2) Come conseguenza della difficile situazione in Grecia, dal 2012 è stata constatata una mancanza di capacità di assicurazione o riassicurazione per coprire le esportazioni verso la Grecia. La Commissione ha quindi modificato la comunicazione eliminando temporaneamente la Grecia dall'elenco dei paesi con rischi assicurabili sul mercato nel 2013 ⁽³⁾, nel 2014 ⁽⁴⁾, nei primi sei mesi del 2015 ⁽⁵⁾, nel giugno 2015 ⁽⁶⁾, nel giugno 2016 ⁽⁷⁾ e nel giugno 2017 ⁽⁸⁾. La proroga più recente di questa modifica scade il 30 giugno 2018. Di conseguenza, dal 1° luglio 2018 la Grecia sarebbe in linea di principio considerata nuovamente come paese con rischi assicurabili sul mercato, poiché tutti gli Stati membri dell'UE sono inclusi nell'elenco dei paesi con rischi assicurabili sul mercato di cui all'allegato della comunicazione.
- (3) Tuttavia, in conformità del punto 36 della comunicazione, la Commissione ha iniziato a valutare la situazione diversi mesi prima del termine dell'esclusione temporanea della Grecia, onde stabilire se le attuali condizioni del mercato giustificano la scadenza dell'esclusione della Grecia dall'elenco dei paesi con rischi assicurabili sul mercato a partire dal 1° luglio 2018, o se la capacità di mercato permanga insufficiente a coprire tutti i rischi economicamente giustificabili e sia quindi necessaria una proroga.

II. VALUTAZIONE

- (4) A norma della sezione 5.2 della comunicazione, la Commissione effettuerà la sua valutazione sulla base dei criteri enunciati al punto 33: capacità privata di assicurazione del credito, rating di credito sovrani, risultati delle imprese del settore (fallimenti).
- (5) Nel determinare se la mancanza di sufficiente capacità assicurativa privata per coprire tutti i rischi economicamente giustificabili autorizzi la proroga dell'esclusione temporanea della Grecia dall'elenco dei paesi con rischi assicurabili sul mercato, la Commissione ha consultato gli Stati membri, gli assicuratori del credito privato e altri soggetti

⁽¹⁾ GU C 392 del 19.12.2012, pag. 1.

⁽²⁾ Un «assicuratore statale» è definito dalla comunicazione come una società o altra organizzazione che eserciti un'attività di assicurazione del credito all'esportazione con il sostegno o per conto di uno Stato membro o uno Stato membro che eserciti una tale attività.

⁽³⁾ GU C 398 del 22.12.2012, pag. 6.

⁽⁴⁾ GU C 372 del 19.12.2013, pag. 1.

⁽⁵⁾ GU C 28 del 28.1.2015, pag. 1.

⁽⁶⁾ GU C 215 dell'1.7.2015, pag. 1.

⁽⁷⁾ GU C 244 del 5.7.2016, pag. 1.

⁽⁸⁾ GU C 206 del 30.6.2017, pag. 1.

interessati. Il 15 marzo 2018 ha pubblicato una richiesta di informazioni sulla disponibilità di assicurazione del credito all'esportazione a breve termine per le esportazioni verso la Grecia ⁽¹⁾. Il termine per le risposte è scaduto il 16 aprile 2018. La Commissione ha ricevuto 27 risposte da Stati membri e assicuratori privati.

- (6) Le informazioni pervenute alla Commissione nell'ambito della richiesta pubblica di informazioni indicano che gli assicuratori privati del credito all'esportazione continuano ad essere poco disponibili a fornire copertura assicurativa per le esportazioni verso la Grecia in tutti i settori commerciali. Al tempo stesso, gli assicuratori statali hanno continuato a registrare una domanda consistente di assicurazione del credito per le esportazioni verso la Grecia, il che conferma la limitata disponibilità di assicurazione privata. Tra gli Stati membri, nove hanno chiesto espressamente una proroga dell'attuale esclusione della Grecia dall'elenco dei paesi con rischi assicurabili sul mercato, mentre nessuno ha chiesto di porre fine all'esclusione. Molti dei rispondenti hanno preso atto della richiesta di crediti pubblici all'esportazione e hanno rilevato la riluttanza delle assicurazioni private per quanto concerne la concessione di crediti all'esportazione nei confronti della Grecia. Nessuna delle parti che sono normalmente coinvolte nella fornitura di crediti all'esportazione ha chiesto di porre fine allo status quo per quanto riguarda la Grecia.
- (7) I dati relativi ai crediti deteriorati rimangono elevati, anche se in graduale diminuzione, e forniscono una spiegazione della mancata ripresa, ad oggi, dell'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine nel settore privato: i dati sui crediti deteriorati riflettono infatti il rischio che le imprese in Grecia non siano in grado di pagare le fatture. Con un simile livello di crediti deteriorati, l'assicurazione privata è considerata troppo rischiosa. In Grecia i crediti deteriorati del settore privato ⁽²⁾ rappresentano sostanzialmente la metà dei crediti lordi di questo settore. Nel settore bancario ⁽³⁾ i crediti deteriorati rappresentano circa il 45 % dei crediti lordi, mentre la media dell'UE per lo stesso periodo (Q3 2017) è del 4,4 %. Queste statistiche sono in graduale miglioramento grazie a un rafforzamento del quadro di risoluzione dei crediti deteriorati, ma non esiste ancora un mercato privato dell'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine per la Grecia.
- (8) Attualmente i rating del credito sovrano della Grecia sono B3 (Moody's), B (Standard & Poor's) e B- (Fitch). Tutti questi fattori collocano la Grecia nel grado «non da investimento» e indicano rischi sostanziali per i creditori. Dal giugno 2016 i titoli di Stato greci sono accettati dalla Banca centrale europea (BCE) come garanzia nel quadro della deroga per i paesi oggetto di un programma ⁽⁴⁾, ma con un notevole sconto sul loro valore nominale. Inoltre, la BCE non li inserisce nel suo programma di acquisto di obbligazioni.
- (9) I titoli di Stato greci a 10 anni sono attualmente ⁽⁵⁾ negoziati con un rendimento di circa il 4,5 %. Pur essendo notevolmente diminuito rispetto a un anno fa, tale rendimento è ancora elevato rispetto a quello degli altri Stati membri dell'UE ⁽⁶⁾.
- (10) L'economia greca ha ripreso a crescere leggermente nel 2017. I dati comunicati dalle autorità statistiche greche nell'aprile 2018 rivelano che il PIL reale è aumentato dell'1,4 % nel 2017 ⁽⁷⁾. La crescita reale del PIL dovrebbe accelerare ulteriormente nel 2018 e nel 2019, nell'ipotesi del corretto completamento del 4° e ultimo riesame del programma e della conclusione positiva del programma di sostegno alla stabilità del meccanismo europeo di stabilità (MES), unitamente all'attuazione di misure per quanto concerne il debito entro agosto 2018. Le difficoltà del sistema finanziario a finanziare gli investimenti dovrebbero gradualmente ridursi.
- (11) In tali circostanze, la Commissione prevede che gli assicuratori privati del credito all'esportazione continuino a essere molto prudenti nel fornire copertura assicurativa per le esportazioni verso la Grecia. Gli assicuratori privati potrebbero riprendere ad aumentare la loro esposizione solo di fronte a politiche economiche più chiare e visibili in Grecia e a un miglioramento significativo della situazione economica.
- (12) Per tali motivi, la Commissione ritiene che manchi una sufficiente capacità assicurativa privata per coprire tutti i rischi economicamente giustificabili e ha deciso di prorogare l'esclusione della Grecia dall'elenco dei paesi con rischi assicurabili sul mercato fino al 31 dicembre 2018 ⁽⁸⁾. Al presente caso si applicano le condizioni di copertura di cui alla sezione 4.3 della comunicazione.

⁽¹⁾ http://ec.europa.eu/competition/consultations/2017_export_greece/index_en.html

⁽²⁾ Fonte: https://ec.europa.eu/info/publications/180314-non-performing-loans-progress-report_en

⁽³⁾ Fonte: <http://www.eba.europa.eu/documents/10180/2085616/EBA+Dashboard+-+Q3+2017.pdf>

⁽⁴⁾ https://www.ecb.europa.eu/ecb/legal/pdf/celex_32016d0018_it_txt.pdf

⁽⁵⁾ Inizio di giugno del 2018.

⁽⁶⁾ Ciò corrisponde a uno spread di oltre il 3 % rispetto al rendimento del bund tedesco a 10 anni.

⁽⁷⁾ <http://www.statistics.gr/en/home/>

⁽⁸⁾ Che corrisponde alla data di scadenza della comunicazione.

III. MODIFICA DELLA COMUNICAZIONE

(13) La seguente modifica della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine si applica dal 1° luglio 2018 al 31 dicembre 2018:

— l'allegato è sostituito dal seguente:

«ALLEGATO

Elenco dei paesi con rischi assicurabili sul mercato

Tutti gli Stati membri ad eccezione della Grecia

Australia

Canada

Islanda

Giappone

Nuova Zelanda

Norvegia

Svizzera

Stati Uniti d'America»
